

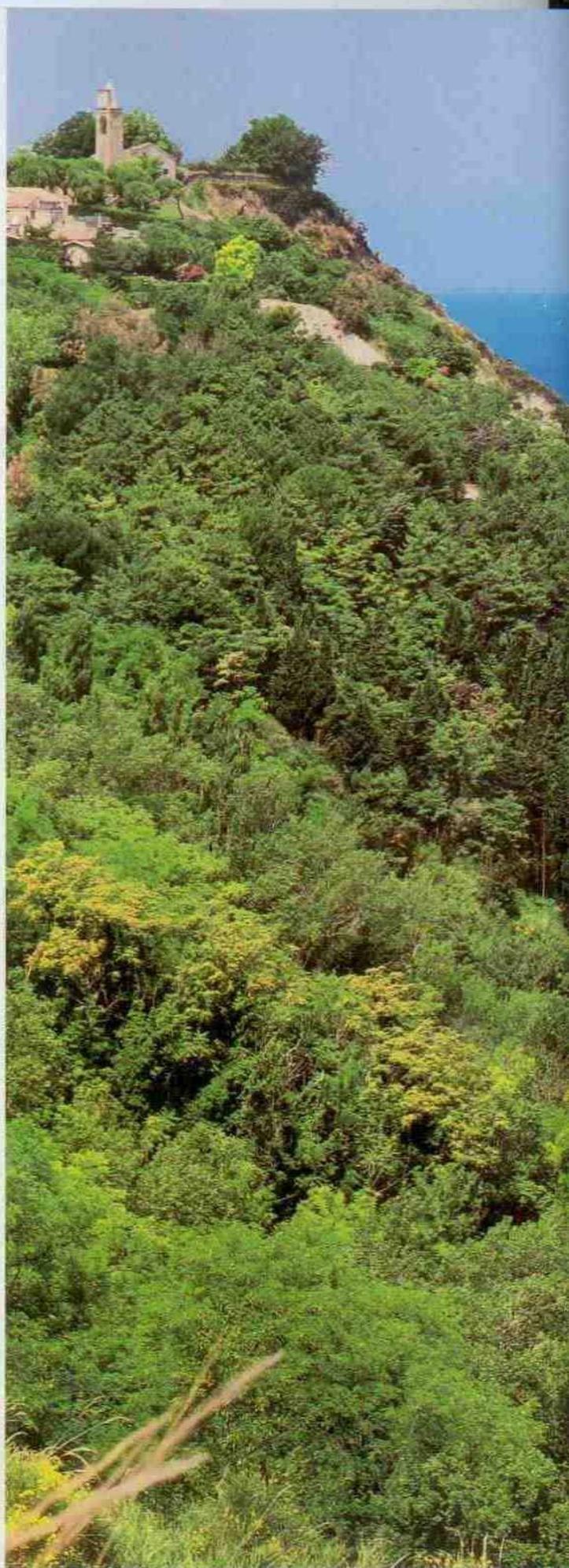


1. Un'illustrazione d'epoca ricorda la **prima sollevazione di Carbonari** a Macerata, nel 1817. 2. Uno scorcio del **Monte San Bartolo**, tra Gabicce e Pesaro, area protetta e ricca di approdi solitari. Una meta per birdwatcher e per chi sa apprezzare la vita di **provincia, semplice e felice**.

# “N

on possiamo misurare lo spirito nazionale sulla base dell'indice Dow Jones, né i successi del Paese sulla base del Prodotto Interno Lordo. Il Pil non misura né la nostra arguzia né il nostro coraggio, misura tutto eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta”. Parole di Robert Kennedy, pronunciate nel lontano 1968. Profetiche e non vane. Infatti il re del Bhutan promuove la felicità interna lorda come politica governativa fin dagli anni Settanta, mentre solo l'anno scorso il premier britannico David Cameron ha annunciato di voler misurare periodicamente il benessere dei suoi concittadini. Oggi tocca alla provincia di Pesaro e Urbino occupare la scena. Così al recente *Festival della Felicità* (27/5 - 3/6, [www.festivaldellafelicità.it](http://www.festivaldellafelicità.it)) il 37enne Matteo Ricci, presidente della Provincia, si è alleato con l'Istat per individuare nuovi indici che aiutino a calcolare la felicità dei cittadini. I risultati arriveranno l'anno prossimo. Intanto il programma, ricchissimo, della stagione, incoraggia a scoprire le Marche – e non mancano gli eventi che festeggiano i 150 anni dell'Unità nella terra che ha visto i primi moti carbonari nel 1817 – regione simbolo della soft economy, dove le eccellenze economiche si integrano con un'altissima qualità della vita. “Merito di una forte coesione sociale e di un welfare che funziona”, ha dichiarato Marco Pacetti, rettore dell'Università Politecnica delle Marche. Merito, soprattutto, di una ricetta che fa scuola e rende felici. Grazie a quel sapiente mix di cultura e spettacoli anche naturali (come le Grotte di Frasassi, uno dei complessi carsici più noti, [www.grottedifrasassi.com](http://www.grottedifrasassi.com)), borghi intatti, monasteri e tesori artistici che da soli valgono il viaggio: tra i tanti capolavori, i 24 dipinti e politici di Lorenzo Lotto diffusi tra Ancona, Recanati, Loreto, Jesi, Mogliano, Monte San Giusto, Cingoli ([www.lorenzolotto.info](http://www.lorenzolotto.info); per altri eventi, [www.cultura.marche.it](http://www.cultura.marche.it)). La felicità è anche respirare le brezze che regalano certe anse segrete dove, nelle mattine di bonaccia, nuvole di sardine luccicanti sfiorano la riva. È questo lo spettacolo dell'Adriatico, un paradiso per chi apprezza pomenggi pignì e serate di concerti e teatro, cucina schietta e vini profumati da scoprire sul bagnasciuga.

Due gli itinerari per rivalutare il dolce far niente creativo, motore





Regione Marche



per una felicità duratura, e scenari dove semplicità fa rima con tradizione e allure naturale. È attorno al **Monte San Bartolo** e al **Monte Conero**, con falesie a picco sul mare turchese, che ci si abbandona alle emozioni. Il primo, frequentato e noto soprattutto ai locali, è un'area protetta, ideale per il birdwatching, fra Gabicce e Pesaro, un nastro di speroni rocciosi che precipitano nel blu, approdi solitari e vallette ricoperte di ginestre odorose, cannuce di Plinio, pini d'Aleppo e il raro Lino marittimo. Ci si inoltra lungo sentieri ben segnalati anche per scoprire le testimonianze archeologiche e storiche: dai ritrovamenti del neolitico ai borghi medievali, fino alle dimore con giardini rinascimentali, come Villa Imperiale, voluta dagli Sforza e completata dai Della Rovere, e Villa Caprile, protetta da un giardino all'italiana. A Gabicce Monte si raggiunge la piazza dedicata a Valbruna, leggendaria città sommersa, secondo le voci del paese, al largo della **Baia di Vallugola**, non lontano, un porto turistico raccolto, con la spiaggia riparata dal monte. È un indirizzo doc, il ristorante **Il Falco**. Un'ex baracca in riva al mare, oggi incantevole locale, dove ordinare tagliolini al sugo misto e guazzetto. In alternativa, a una manciata di chilometri, la **Taverna del Pescatore** non delude mai: buone paste tirate a mano, passatelli asciutti

al pesce, crudi e un rinfrescante sorbetto alla Vernaccia di Serrapetrona Docg. Nel borgo, aggrappato alla rupe, una chiesetta storica con crocifisso del Quattrocento e i resti della cinta muraria.

Sulla panoramica del San Bartolo, seguendo le morbide volute della collina, ancora borghi di pescatori, silenziosi, solitari. Ci si ferma volentieri all'incantevole **Circolino del Molo** ([www.circolinodelmolo.com](http://www.circolinodelmolo.com)), una villa sul mare ai piedi di Casteldimezzo: lo stabilimento, nel cuore di una natura incontaminata, comprende un beach club e una cucina a vista, dove trionfa la gastronomia di prodotto, basata su materie prime selezionatissime, come il pescato. Altre tappe felici: la medievale **Fiorenzuola di Focara** e **Santa Marina Alta**. Per la notte l'**Agriturismo Ca' Verde** offre sette camere con letti in ferro battuto e un ampio giardino dove rilassarsi ai bordi della piscina panoramica. La colazione è un buffet di bontà dolci e salate con i prodotti dell'azienda. **Pesaro** è a soli dieci minuti, con la sua spiaggia sabbiosa di 8 chilometri, divisa tra ponente e levante dalla *Sfera grande* di Arnaldo Pomodoro. Non offre divertimenti mondani e chiassosi, ma un'atmosfera raccolta e discreta, apprezzata da chi cerca cultura e una stagione di spettacoli: dal 10 al 23 agosto il **Rossini Opera Festival** rende omaggio all'Unità d'Italia